



Fondazione “Elisabetta Germani”

Centro sanitario assistenziale – ONLUS

RELAZIONE DI MISSIONE RELATIVA ALLA GESTIONE DELL' ESERCIZIO 2017

La Fondazione Elisabetta Germani opera dal 1898 nel campo dell'assistenza e della cura delle persone fragili. Dal gennaio 2003 ha modificato la sua veste giuridica ottenendo personalità giuridica di diritto privato, in qualità di Fondazione, con decreto della Regione Lombardia n. 14677 del 31/7/02.

Oggi la struttura ha un ruolo importante nella rete dei servizi alla persona, nell'ambito della programmazione territoriale provinciale e regionale, e si propone come struttura aperta al territorio dove l'utente può trovare risposte qualificate e propositive nel campo della geriatria e della disabilità.

Questa sua vocazione al territorio è stata dichiarata sia nello Statuto che nella Carta dei Valori adottata dall'Ente nel dicembre 2001 che riafferma i valori già espressi nello statuto; essi sono:

- riconoscimento ed affermazione della centralità della persona come individuo e tutela della sua dignità
- riconoscimento e mantenimento di un ruolo attivo nella comunità dell'individuo fragile, anche se collocato all'interno di un servizio residenziale
- integrazione con i servizi esterni operando a favore dell'individuo debole con il territorio e sul territorio
- affermazione della struttura come centro socio sanitario qualificato e credibile per le famiglie, gli operatori, il volontariato, la comunità
- affermazione come luogo di formazione e diffusione della cultura geriatrica
- riconoscimento dell'importanza e del valore del personale quale risorsa essenziale per il raggiungimento degli obiettivi fissati.

Durante l'anno la fondazione ha maturato maggiormente e con maggiore consapevolezza la scelta strategica di aprirsi al territorio potenziando pertanto tutte quelle attività che possono essere funzionali in tale prospettiva.

Si sta delineando la idea che nei prossimi anni il territorio sarà l'ambito di riferimento privilegiato nel quale la fondazione potrà esportare i saperi che ha accumulato in tanti anni di residenzialità.

I bisogni della popolazione anziana sul territorio stanno aumentando e diventando più complessi sia per l'aumento della durata della vita sia per una maggiore consapevolezza dei propri diritti di salute da parte degli utenti anche in relazione alle conquiste mediche. Ed appare evidente la scarsità di servizi esistenti a tale proposito. Altro ambito di riferimento è la sempre maggiore richiesta di servizi a pagamento, in regime di totale solvenza. Intercettare e lavorare in questo ambito significa prepararsi per una delle sfide dei prossimi anni.

In tale senso la fondazione ha deciso nell'agosto 2017 di aderire sia in qualità di erogatore che di gestore al progetto della regione Lombardia sulla cronicità. Particolarmente critica è stata la decisione di porsi come gestore creando insieme ad altre strutture del territorio la associazione Rete Assistenza Cremonese che nasce nell'ambito del progetto regionale di presa in carico dei pazienti con patologie croniche (DGR Regione Lombardia n.6551/2017) e si pone l'obiettivo di essere un presidio vicino al cittadino e ai suoi bisogni, grazie alla rete diffusa di strutture che - attraverso i propri servizi e professionisti - offrono un'ampia e articolata filiera di servizi. La decisione è stata difficile sia in quanto non condivisa dalle altre strutture aderenti alla area cattolica ad eccezione



Fondazione "Elisabetta Germani"

Centro sanitario assistenziale – ONLUS

della Fondazione Vismara de Petri sia per la consapevolezza dei rischi che comportava a causa di una normativa regionale per molte parti lacunosa o proprio inesistente.

Si è ritenuto tuttavia che la scelta fosse coerente con la linea strategica intrapresa e potesse essere un ulteriore trampolino di lancio per le attività sul territorio.

La scelta del nuovo coordinatore dell'area socio assistenziale, in sostituzione del precedente, cessato, è stata effettuata anche valutando le capacità e le competenze di attività sul territorio. La scelta effettuata si sta rilevando professionalmente molto positiva.

Difficoltà ha invece determinato la decisione del consiglio di rinnovare per un solo anno l'incarico alla direzione sanitaria che reclamava un periodo più lungo e quindi una manifestazione di maggiore fiducia.

Il consiglio ha invece confermato l'incarico di tre anni alla direzione generale riconoscendone le competenze.

Dal punto di vista strutturale l'anno ha visto il via della realizzazione del nuovo impianto di cogenerazione e di condizionamento che sarà pronto per l'estate 2018. La realizzazione dell'impianto si è resa necessaria per il mal funzionamento delle macchine di condizionamento e quindi della difficoltà a garantire nei nuclei di degenza la necessaria temperatura ambientale per ospiti e lavoratori. I diversi progetti sono stati seguiti dall'ufficio tecnico e dal consigliere ing. Mignoni. L'impianto oltre a garantire le temperature necessarie in estati sempre più calde adottando sistemi tecnologicamente avanzati dovrebbe garantire un migliore utilizzo delle fonti di energia e quindi una spesa minore. Altro risparmio significativo si otterrà nel momento in cui verrà revisionato e compartimentato il sistema di illuminazione.

Durante l'anno è anche stata appaltata la ristrutturazione del locale della vecchia lavanderia con la creazione del laboratorio di attività educative in contiguità alla residenza sanitaria disabili e dei nuovi magazzini per il materiale assistenziale. L'intervento oltre a portare al risanamento di una parte della fondazione in disuso permetterà di liberare spazi pregiati a piano terra che potranno essere riconvertiti in spazi a disposizione di ospiti e parenti per attività di socializzazione, dando continuità al progetto già iniziato lo scorso anno di rendere sempre maggiormente utilizzabili e socializzanti gli ampi spazi verdi e creare aree di aggregazione trasversali, (ospiti/ parenti/ territorio/ associazioni) al piano terra che possano essere utilizzati durante tutto l'anno facilitando in questo modo la osmosi della struttura con il territorio.

In tale senso ampio apprezzamento ha ottenuto la creazione del campo di bocce che è stato inaugurato alla presenza del campione nazionale in settembre. Il campo viene utilizzato da ospiti anche in carrozzella e parenti con la collaborazione dello staff animativo. Dal punto di vista animativo sono continuate le iniziative molto apprezzate di apertura della fondazione al territorio durante le domeniche di estate usufruendo di spazi condizionati e momenti di aggregazione.

Durante l'anno è continuata la formazione in materia di comunicazione sia strutturata che attraverso riunioni nei diversi nuclei.

Sempre nel corso del 2017 il dott. Piccioni ha dato le dimissioni come membro del consiglio di amministrazione della fondazione la pace onlus di Cremona ed al suo posto è stato nominato il Consigliere Marsella.

Durante l'anno sono continuate le iniziative per una maggiore collaborazione e sinergia tra le strutture che compongono il consiglio di amministrazione della Fondazione La Pace onlus.



Fondazione "Elisabetta Germani"

Centro sanitario assistenziale – ONLUS

Il consiglio ha deciso di appaltare completamente il servizio di lavanderia sia piana che personale degli ospiti e il servizio inizierà il prossimo anno quando la collocazione a riposo di alcuni dipendenti renderà più economico il servizio.

La customer somministrata a parenti e dipendenti ha dato risultati molto positivi per quanto riguarda il grado di soddisfazione, mentre permangono bassi, nel caso dei dipendenti molto bassi, i livelli di partecipazione che dovranno essere incrementati.

Nel corso dell'anno la fondazione ha partecipato ad un progetto sperimentale sostenuto da ARSAC che prevedeva la somministrazione di un questionario sulla qualità di vita degli ospiti residenti agli ospiti stessi ed agli operatori di riferimento.

La partecipazione è stata ampia ed ha permesso la raccolta di una serie di dati sui vari domini della qualità di vita e sulle aspettative degli ospiti residenti. La loro interpretazione e valutazione permetterà di migliorare la qualità di vita percepita indirizzando il nostro operato.

L'anno si è chiuso con un risultato economico positivo di 151.199 euro, pur registrando un maggior costo per spese per personale di 190.204 euro dovuto principalmente ad un incremento sia in termini di numeri che di professionalità del personale in servizio, mentre rimane sostanzialmente costante il valore della produzione venduta.

Da sottolineare il costante aumento del costo per il personale finalizzato sicuramente al miglioramento della qualità assistenziale e di vita degli ospiti.

Si ricorda che anche quest'anno la Fondazione non ha avuto il riconoscimento economico sull'intera produzione effettuata a favore dell'ATS, in particolare per l'unità di Riabilitazione residenziale l'importo non riconosciuto, a fronte di prestazioni erogate, è stato di € 24.746.

Al risultato economico positivo ha contribuito anche questo anno l'andamento positivo dei ricoveri in solvenza in cui il ricavo rimane in costante aumento.

Cingia de' Botti, 26 aprile 2018



Il Presidente

(Dott. Riccardo Piccioni)

Riccardo Piccioni